ti, poco avanti il partir mio di corte, si erano congiunti con alcuni di quelli del paese, ed erano fuggiti insieme alla montagna. L'altra isola principale, la quale è a ponente di questa Spagnuola, è l'isola di Cuba. Qui sta un governatore in nome di Cesare, dal quale luogo si partì Ferdinando Cortes, il quale ha ritrovato il Jucatan, come di sotto dirò. Di quest'isola non si parla molto, come si fa della Spagnuola, dalla quale aveva ommesso di dire, che vengono ora in Ispagna, oltre l'oro, grande quantità di cassie, di zuccari, di liquori, ed eziandio cavalli buoni, cose che non solevano nascere prima in quell'isola, ma gli Spagnuoli ve le hanno portate, e ora vengono in perfezione. Solo il frumento non riesce, perchè per la grassezza del terreno viene tanto grande, e morbido, che si perde in erba. L'isola di Cuba non è tanto fertile, come la Spagnuola. La terza isola, quella di Giamaica, non è molto grande a comparazione di queste, pure anche lei è assai grande e fertile. Sono poi molte e innumere isole piccole, molte delle quali sono abitate da Canibali, uomini fieri, li quali non solo mangiano uomini, ma vanno alla caccia degli uomini, come si va alla caccia delle fiere. La terra-ferma poi è un paese grandissimo, che principia da un capo, il quale si chiama il capo di S. Agostino, che è lontanato dalla Spagna circa cento cinquanta miglia, o poco più, ed è oltre il circolo equinoziale quattro gradi. Da questo capo si partono due coste: una va verso il polo antartico, ovvero verso il mezzodì, declinando però un poco al ponente, e va questa costa fino a cinquanta-due, over cinquantaquattro gradi lontana dal circolo equinoziale, dove fu dalla nave Vittoria ritrovato quello stretto, il quale è lungo cinquecento miglia da levante